SFIDE
LA SCUOLA DI TUTTI

Essere sistema per educare

La visione reticolare della biblioteca scolastica nel *Manifesto IFLA–UNESCO 2025*.

Luisa Marquardt
(Università degli Studi Roma Tre e AIB CNBS)

Organizzato da
TERRE DI MEZZO EDITORE
In collaborazione con
Erickson
MCE MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA

Bio








Luisa Marquardt docente di Bibliografia e Biblioteconomia (dal 2002) presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Univ degli Studi "Roma Tre", attualmente nel Master STeLIA. Bibliotecaria provinciale per oltre vent'anni e formatrice, si occupa di bibliote scolastiche dalla fine degli anni '70, partecipa a gruppi di lavoro e di ricerca.

Traduttrice del *Manifesto IFLA-UNESCO per le biblioteche scolastiche* (1999, rev. 2003, e 2025) e varie altre pubblicazioni IFLA (e no). Autrice e curatrice; tra i lavori più recenti, Marquardt, L., Moretti, G., & Morini, A.L. (Cur.). (2021). *La biblioteca scolastica e le sue figure professionali: concetti in trasformazione* [...]. Milano: Ledizioni; Marquardt, L., & Anagnostopoulos, E. (Cur.). (2021). *Competenze, orientamento, empowerment per l'inclusione: trasversalità e trasferibilità di skills, strumenti e pratiche* [...]. Milano: Ledizioni; Marquardt, L. (2022).. Roma: Forum del Libro – Save the Children. https://s3.savethechildren.it/public/files/uploads/pubblicazioni/*Contrastare la povertà educativa: una biblioteca in ogni scuola*contrastare-la-poverta-educativa-una-biblioteca-ogni-scuola.pdf; Marquardt, L. & Oberg, D. (2025). *School Librarians and Principals Leading Together*. Bloomsbury. Co-editor di *Libraries Empowering Society through Digital Literacy*, De Gruyter Saur, 2026. https://doi.org/10.1515/9783110533583.

Ha collaborato alla redazione della 2 a ed. delle *Linee guida IFLA per le biblioteche scolastiche* (2015), del *Manifesto IFLA-UNESCO delle biblioteche scolastiche (2025)* e del relativo poster (https://www.ifla.org/g/school-libraries/ifla-unesco-school-library-manifesto-2025/), della 4a ed. delle *Linee guida IFLA per i servizi bibliotecari alle persone detenute* (2023), e ha curato la traduzione in italiano di tali documenti. Impegnata nell'associazionismo professionale (AIB, IFLA, IASL, CNBA ecc.) e culturale (OPAM, Forum del Libro ecc.), ha rivestito e riveste varie cariche, come quella di Director Europe for IASL – International Association of School Librarianship (2009-2016), IFLA School Libraries Section (Elected Member 2017-2021; Secretary 2021-2023 e Chair 2023-2025), IFLA Division E (Secretary 2023-2025) e IFLA Continuing Professional Development and Workplace Learning (CPDWL) Section (Elected Member 2025-2029).

Dirige una piccola ma dinamica biblioteca territoriale, la "Biblioteca Statuario", inserita in SBN – Servizio Bibliotecario Nazionale.

Insignita dello "International School Librarianship Award" (2008). Menzione come "Socio d'oro" AIB (2025).

Abstract

Il contributo propone una riflessione sul ruolo della biblioteca scolastica come infrastruttura educativa strategica nel sistema scolastico contemporaneo. Alla luce del Manifesto IFLA–UNESCO per le biblioteche scolastiche (2025), *la biblioteca viene interpretata come dispositivo sistemico capace di integrare dimensioni curricolari, professionali e territoriali. In questa prospettiva, la biblioteca scolastica si configura come un ecosistema educativo che connette insegnamento e apprendimento, tradizione culturale e innovazione digitale, educazione formale, non formale e informale, promuovendo ambienti di apprendimento interdisciplinari e pratiche di Media and Information Literacy (MIL). Il contributo analizza inoltre il ruolo della biblioteca nel quadro dell'autonomia scolastica, evidenziandone la funzione come strumento di progettazione curricolare, innovazione didattica e qualificazione dell'offerta formativa. Particolare attenzione è dedicata alle opportunità e ai rischi legati agli investimenti del PNRR: la digitalizzazione degli spazi scolastici, infatti, richiede di essere accompagnata da un rafforzamento delle infrastrutture culturali e delle competenze informative, per evitare il rischio di tecnologie prive di adeguata cultura dell'informazione. Viene inoltre sottolineata la dimensione reticolare della biblioteca scolastica, intesa come nodo di cooperazione tra scuola, biblioteche pubbliche, università, enti locali e Terzo settore.*
Le evidenze internazionali mostrano come la presenza di biblioteche scolastiche efficacemente gestite incida positivamente sulle competenze di lettura, sulla capacità di ricerca e valutazione delle informazioni, sulla motivazione allo studio e sulla riduzione delle disuguaglianze educative. Il contributo conclude sostenendo la necessità di riconoscere la biblioteca scolastica e la figura del bibliotecario scolastico come componenti strutturali del sistema educativo e come condizioni essenziali per promuovere equità, qualità dell'apprendimento e cittadinanza critica.

Sommario

1. Essere sistema per educare
2. Una visione reticolare: la biblioteca scolastica come sistema
3. Biblioteca scolastica e autonomia scolastica
4. Biblioteca scolastica e PNRR
5. Reti territoriali: scuola, biblioteche pubbliche e Terzo settore
6. Impatto sugli apprendimenti e sul rendimento scolastico
7. Una questione professionale: il ruolo del bibliotecario scolastico
8. Una questione politica: la biblioteca scolastica come diritto educativo
9. Tesi centrale del Manifesto

Introduzione

- Nel contesto della modernità avanzata, la scuola non è più soltanto un'istituzione di trasmissione del sapere, ma un ambiente complesso di produzione, mediazione e negoziazione della conoscenza.
- In questa prospettiva, la biblioteca scolastica si configura come un **dispositivo epistemologico e pedagogico**: non un semplice deposito di risorse, ma un luogo in cui il sapere viene organizzato, interpretato, messo in relazione e reso oggetto di esperienza.
- Il *Manifesto IFLA–UNESCO (2025)* riconosce la biblioteca scolastica come infrastruttura culturale della scuola democratica, capace di sostenere l'apprendimento permanente, la cittadinanza informata e il pensiero critico.
- Nel contesto italiano, tale visione implica una revisione profonda dello statuto della biblioteca scolastica: da servizio marginale a **architettura portante del progetto educativo**.



1. Essere sistema per educare

Premessa: la biblioteca scolastica come infrastruttura educativa strategica

- La biblioteca scolastica non è un servizio accessorio, né un semplice spazio di consultazione. È una **infrastruttura cognitiva, culturale e sociale** della scuola contemporanea.
- Nel quadro delineato dal *Manifesto IFLA–UNESCO (2025)*, la biblioteca scolastica si configura come **nodo di una rete educativa multilivello**, capace di integrare curriculum, comunità professionale, territorio e cittadinanza.
- Nel contesto italiano, essa rappresenta una risposta strutturale alle sfide della complessità: disuguaglianze educative, trasformazione digitale, crisi della lettura, frammentazione del sapere, necessità di educare al pensiero critico.

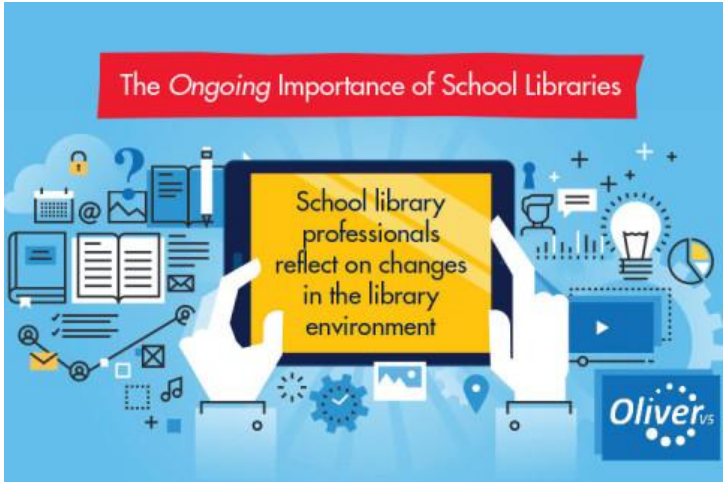
2. Una visione reticolare: la biblioteca scolastica come sistema

La biblioteca scolastica è un **ecosistema** che connette:

- insegnamento e apprendimento;
- scuola e territorio;
- tradizione culturale e innovazione digitale;
- educazione formale, non formale e informale.

Essa agisce come:

- laboratorio di Media and Information Literacy (MIL);
- spazio di apprendimento profondo e interdisciplinare;
- luogo di inclusione, partecipazione e cittadinanza attiva;
- piattaforma di cooperazione tra soggetti educativi.



https://www.softlinkint.com/assets/img/sized/the-ongoing-importance-of-school-libraries_-_28de80_-_ce81f2a30b0ecee26306f9780fc1dc2b47110e48.jpg

In questa prospettiva, la biblioteca scolastica non è un luogo, ma una **funzione sistemica della scuola**.

3. Biblioteca scolastica e autonomia scolastica

Nel quadro dell'autonomia scolastica, la biblioteca rappresenta:

- uno strumento di progettazione curricolare;
- un dispositivo di innovazione didattica;
- un fattore di qualità dell'offerta formativa.

NB: una scuola autonoma senza una biblioteca strutturata è una scuola con autonomia incompleta.

La biblioteca scolastica consente all'autonomia di tradursi in:

- personalizzazione degli apprendimenti;
- didattica per competenze;
- interdisciplinarità;
- progettazione basata su evidenze e risorse qualificate.



(Fonte: https://link.springer.com/chapter/10.1007/978-3-031-52998-6_3)

4. Biblioteca scolastica e PNRR: oltre la logica infrastrutturale

Nel contesto del PNRR, la biblioteca scolastica deve essere riconosciuta come:

- infrastruttura culturale, non solo tecnologica;
- investimento strutturale, non episodico;
- leva di equità educativa.

Non basta digitalizzare gli spazi: occorre costruire **ambienti cognitivi** e **comunità professionali** capaci di utilizzare criticamente le risorse informative.
Diversamente, il rischio è una scuola dotata di tecnologie senza cultura dell'informazione.
Una biblioteca scolastica funzionante è l'antidoto a questo rischio.

5. Reti territoriali: scuola, biblioteche pubbliche e Terzo settore

La biblioteca scolastica è un **nodo di reti educative territoriali** che coinvolgono:

- biblioteche pubbliche;
- enti locali;
- università;
- associazioni culturali;
- Terzo settore.

In collaborazione con AIB e con i sistemi bibliotecari territoriali, la biblioteca scolastica può diventare:

- ponte tra scuola e comunità;
- presidio culturale nei contesti fragili;
- spazio di co-progettazione educativa.

Questa dimensione reticolare trasforma la scuola da istituzione chiusa a **hub culturale territoriale**.



6. Impatto sugli apprendimenti e sul rendimento scolastico

Le evidenze internazionali mostrano che scuole dotate di biblioteche scolastiche funzionanti e professionalmente gestite registrano:

- miglioramento delle competenze di lettura;
- incremento della capacità di ricerca e valutazione delle informazioni;
- maggiore motivazione allo studio;
- riduzione delle disuguaglianze educative;
- migliori risultati scolastici complessivi.

La biblioteca scolastica incide su:

- literacy tradizionale e digitale;
- competenze trasversali;
- autonomia cognitiva degli studenti;
- qualità della didattica.

In sintesi, la biblioteca scolastica è un **fattore determinante del successo formativo**.

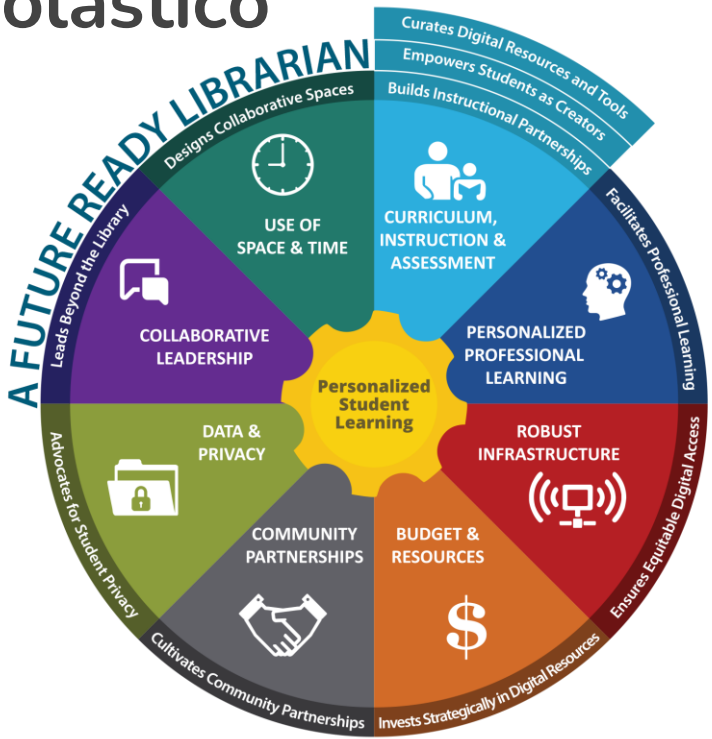
(Fonte: https://www.martinpublicseating.com/blog/the-importance-of-a-school-library-for-students)

7. Una questione professionale: il ruolo del bibliotecario scolastico

Non esiste biblioteca scolastica efficace senza una figura professionale riconosciuta.
Il bibliotecario scolastico è:

- mediatore culturale e informativo;
- progettista didattico;
- facilitatore dell'apprendimento;
- leader educativo.

La sua assenza strutturale nel sistema scolastico italiano rappresenta una grave criticità sistemica.





8. Una questione politica: la biblioteca scolastica come diritto educativo

La biblioteca scolastica deve essere riconosciuta come:

- diritto degli studenti;
- responsabilità delle istituzioni;
- priorità delle politiche educative.

Non è un lusso per scuole virtuose, ma una condizione minima di equità educativa.

9. Tesi centrale del Manifesto BS

La **biblioteca scolastica** non è un servizio aggiuntivo alla scuola, opzionale, marginale:
è una componente strutturale del sistema educativo.
Una scuola senza una biblioteca scolastica strutturata rischia di ridursi a un apparato di trasmissione di contenuti e ha minori possibilità di formare cittadini critici, competenti e consapevoli.
Essere sistema per educare significa **riconoscere la biblioteca scolastica** come:

- infrastruttura culturale;
- dispositivo pedagogico;
- nodo di reti educative;
- motore di innovazione e inclusione.

La biblioteca scolastica è il luogo in cui la scuola prende coscienza del proprio rapporto con il sapere. Essa è il punto in cui: il sapere diventa oggetto di riflessione; l'informazione si trasforma in conoscenza; la conoscenza si traduce in competenza e senso.

10. Verso una teoria della biblioteca scolastica come infrastruttura del pensiero

In conclusione, la biblioteca scolastica può essere interpretata come:

- infrastruttura del pensiero;
- spazio di mediazione epistemica;
- laboratorio di democrazia cognitiva;
- nodo di ecologie dell'apprendimento.

Nel contesto italiano, riconoscere questa funzione significa ripensare radicalmente il rapporto tra scuola, sapere e società.

Il **Manifesto** non è dunque un semplice documento programmatico, ma una **proposta di riformulazione del paradigma educativo:** non più una scuola senza biblioteca, ma una scuola che si pensa/ripensa attraverso la propria biblioteca.

È in questa visione sistemica che si colloca non soltanto la biblioteca scolastica del futuro, ma la scuola di oggi per il futuro, per affrontare adeguatamente equipaggiati le sfide della complessità.

Contatti

luisa.marquardt@uniroma3.it
luisa.marquardt@aib.it

